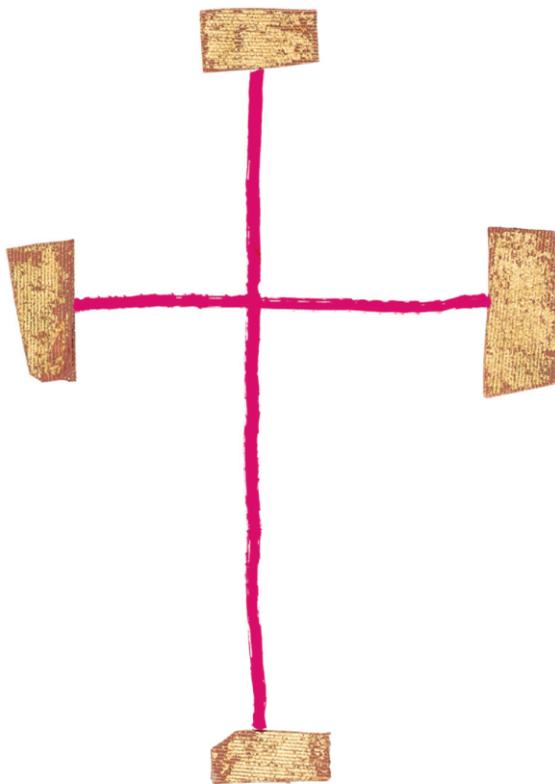


SANTA MESSA
CRISMALE



27 MARZO 2024

SANTA MESSA
CRISMALE

CON IL RITO DI
AMMISSIONE AGLI ORDINI SACRI
DEL DIACONATO E DEL PRESBITERATO

CELEBRATA
DALL'ARCIVESCOVO METROPOLITA

S.E. Mons. FELICE ACCROCCA

BASILICA CATTEDRALE
27 MARZO 2024

MESSA CRISMALE

Celebrazione eucaristica

La Messa crismale, che il Vescovo concelebra con i presbiteri e durante la quale benedice il sacro crisma e gli altri oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui.

La Messa crismale è quasi epifania della Chiesa, corpo di Cristo, organicamente strutturato, che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo.

La nuova fisionomia, attribuita dalla riforma post-conciliare alla Messa crismale, rende ancor più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso il Cristo, il cui nome significa «consacrato per mezzo dell'unzione».

Benedizione degli oli

L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni di Dio creatore, redentore e santificatore; è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa.

Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello Spirito che risana, illumina, conforta, consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa.

La Liturgia della benedizione degli oli esplicita questo simbolismo primordiale e ne precisa il senso sacramentale.

In copertina:

M. PALADINO, *Tavola VIII*, Nuovo Messale Romano, 2020, pag. 134.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso LO SPIRITO DEL SIGNORE M. FRISINA

La schola e l'assemblea:

**Lo Spirito del Signore è su di me,
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato ad annunciare ai poveri
un lieto messaggio di salvezza.**

La schola:

1. Lo Spirito di Sapienza è su di me,
per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo
per annunciare agli uomini,
la tua Parola di salvezza. **R.**

2. Lo Spirito di forza è su di me,
per testimoniare al mondo la Sua Parola,
mi dona il Suo coraggio
per annunciare al mondo
l'avvento glorioso del tuo regno. **R.**

3. Lo Spirito del timore è su di me,
per rendermi testimone del Suo perdono
purifica il mio cuore
per annunciare agli uomini
le opere grandi del Signore. **R.**

4. Lo Spirito della pace è su di me
e mi ha colmato il cuore della Sua gioia,

mi dona un canto nuovo
per annunziare al mondo
il giorno di grazia del Signore. **R.**

5. Lo Spirito dell'Amore è su di me,
perchè possa dare al mondo la mia vita
mi dona la Sua forza
per consolare i poveri,
per farmi strumento di salvezza. **R.**

L'Arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

V. Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo:

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Kyrie

Il Solista:

Signore, vero corpo nato da Maria Vergine,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

La Schola e l'Assemblea:

Kyrie, Kyrie, Kyrie, eleison.

Kyrie, Kyrie, Kyrie, eleison.

Il Solista:

Cristo, pane vivo disceso dal cielo
per la salvezza del mondo,
abbi pietà di noi.

La Schola e l'Assemblea:

Christe,Christe, Christe, eleison.

Christe,Christe, Christe, eleison.

Il Solista:

Signore, viatico della Chiesa pellegrina
e pegno della gloria futura,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

La Schola e l'Assemblea:

Kyrie, Kyrie, Kyrie, eleison.
Kyrie, Kyrie, Kyrie, eleison.

L'Arcivescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

Gloria

Colletta

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio con l'unzione dello Spirito Santo e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.

Dal libro del profeta Isaia

61,1-3a. 6a. 8b-9

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.
Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

Il Salmista:

Ps 88



L'assemblea risponde:

Canterò per sempre l'amore del Signore.

1. Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**
2. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

Seconda lettura

Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo **1,5-8**
Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei
morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che
ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la
potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,

anche quelli che lo trafissero,
e per lui tutte le tribù della terra
si batteranno il petto.

Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che
viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola: Gloria e lode a te, Cristo Signore.

L'assemblea ripete: Gloria e lode a te, Cristo Signore.

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

La schola e l'assemblea: Gloria e lode a te, Cristo Signore.

Vangelo

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca 4,16-21

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo,

Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore”.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo

L'Arcivescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea

RITO DI AMMISSIONE DEL CANDIDATO AGLI ORDINI SACRI

Presentazione

L'Arcivescovo:

Carissimi, è oggi davanti all'assemblea del popolo di Dio un nostro fratello, che chiede di essere ammesso tra i candidati al sacramento dell'Ordine.

Gesù ha detto: pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe. Corrispondendo alla sollecitudine del Signore e alla necessità della Chiesa, questo fratello è pronto ad accogliere la divina chiamata con le parole del profeta: Eccomi, manda me. Con l'aiuto di Dio e la nostra unanime preghiera egli confida di essere fedele alla sua Vocazione.

La chiamata del Signore si riconosce e si giudica attraverso i segni con i quali Dio manifesta nel tempo la sua volontà a uomini saggi e prudenti.

Il Signore non lascia mancare la sua ispirazione e la sua grazia a coloro che chiama a partecipare al sacerdozio gerarchico di Cristo, mentre affida a noi il compito di discernere l'idoneità dei candidati. Riconosciuta l'autenticità della chiamata, potremo consacrarli con il particolare sigillo dello Spirito Santo al servizio di Dio e della Chiesa. Con il sacramento dell'Ordine saranno abilitati a continuare la missione salvifica compiuta dal Cristo nel mondo.

A suo tempo, associati al ministero, essi serviranno la Chiesa e con la Parola e i Sacramenti edificheranno le comunità alle quali saranno mandati.

E ora ci rivolgiamo a te, figlio carissimo, che hai già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del Vangelo, perché, consolidato nella fede, speranza e carità, cresca nello spirito di orazione e nello zelo apostolico, per guadagnare a Cristo tutti gli uomini.

È ormai giunto il momento di rendere noto il tuo desiderio di dedicarti al servizio di Dio e del suo popolo, perché venga ratificato dalla santa Chiesa. Da questo giorno tu dovrai coltivare a fondo la tua vocazione, avvalendoti

soprattutto di quei mezzi che la comunità ecclesiale, a ciò deputata, mette a tua disposizione.

Noi tutti, confidando nel Signore, ti aiuteremo con la preghiera e con la carità fraterna. E quando sarai chiamato per nome, avvicinati e manifesta davanti a questa assemblea il tuo proposito.

Il Diacono:

Si presenti colui che deve essere ammesso tra i candidati agli ordini sacri del Diaconato e del Presbiterato:

Il seminarista VINCENZO BARTOLOMEO CASAMASSA della Comunità parrocchiale di San Bartolomeo in Galdo

Il candidato risponde:

Eccomi!

OMELIA

Silenzio per la riflessione personale

Interrogazioni

V. Figlio carissimo, i pastori e i maestri responsabili della tua formazione e tutti coloro che ti conoscono, hanno dato di te una buona testimonianza e noi la riceviamo con fiducia.

E tu, in risposta alla chiamata del Signore, vuoi portare a termine la tua preparazione per essere pronto ad assumere nella Chiesa il ministero, che a suo tempo ti sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine?

Il candidato risponde:

Si, lo voglio.

V. Vuoi impegnarti nella formazione spirituale per divenire fedele ministro di Cristo e del suo corpo che è la Chiesa?

C. Si, lo voglio.

V. La Chiesa accoglie con gioia il tuo proposito. Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

A. Amen.

Preghiera dei Fedeli e Benedizione

V. Fratelli carissimi, supplichiamo il Signore nostro Dio, perché effonda la grazia della sua benedizione su questo suo fedele, che aspira a consacrarsi al servizio della Chiesa.

Il Diacono:

Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, Signore**

1. O Signore sostieni con i doni del tuo Spirito, Vincenzo, in questo passo importante per la sua formazione sacerdotale, affinché sia sempre fedele a

questa chiamata e sia strumento del tuo Amore ovunque Tu vorrai. Preghiamo. *R.*

2. O Signore Gesù, pastore buono, fa che nel fedele ascolto dello Spirito Santo sappia fare proprie le angosce e le speranze del mondo. Preghiamo. *R.*

3. O Signore, tu che hai promesso il centuplo a coloro che lasciano tutto per seguire Te, fa che Vincenzo sperimenti sempre nella comunità cristiana il calore di una famiglia che lo accompagna e lo sostiene. Preghiamo. *R.*

4. O Signore ti affidiamo i giovani che sono alla ricerca di un senso da dare alla loro vita. Sperimentino, nel seguire Te, la pienezza e la gioia vera. Preghiamo. *R.*

5. O Signore fa che il ministero dei sacerdoti sia sempre sospinto dal vento dell'Amore affinché possano essere per i fratelli immagine vivente di Cristo Buon Pastore, annunciatori gioiosi della fede, portatori della Speranza. Preghiamo. *R.*

6. O Signore Gesù, pastore buono, fa che nei nostri cuori, a volte confusi, riconosciamo, tra mille, la tua voce. Preghiamo. *R.*

L'Arcivescovo:

Ascolta Padre santo, la nostra preghiera, e nella tua bontà benedici + questo tuo figlio che desidera consacrarsi come ministro della Chiesa al servizio tuo e del popolo cristiano; concedigli di perseverare nella vocazione, perché intimamente unito a Cristo sommo sacerdote diventi autentico apostolo del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

L'Arcivescovo:

Figli carissimi, nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio, volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte davanti al vostro vescovo e al popolo santo di Dio?

I presbiteri:

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo:

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù, rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

I presbiteri:

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza, sull'esempio di Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

I presbiteri:

Sì, lo voglio.

Quindi, rivolgendosi all'assemblea, l'Arcivescovo continua:

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti. Il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il diacono:

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

L'assemblea:

Ascoltaci, Signore.

L'Arcivescovo:

E pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona, e tra voi diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Il diacono:

Per il nostro Arcivescovo Felice, preghiamo.

L'assemblea:

Ascoltaci, Signore.

L'Arcivescovo:

Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

L'assemblea:

Amen.

Non si dice il Credo.

**BENEDIZIONE DEGLI OLI
E CONSACRAZIONE DEL CRISMA**

Processione

O REDEMPTOR

La schola:

O Redemptor, sume carmen temet concinentium

L'assemblea risponde:

O Redemptor, sume carmen temet concinentium

La schola:

1. Arbor feta alma luce hoc sacrandum protulit,
fert hoc prona præsens turba Salvatori sæculi. **R.**

2. Consecrare tu dignare, Rex perennis patriæ,
hoc olivum, signum vivum, iura contra dæmonum. **R.**

3. Ut novetur sexus omnis unction chrismatis:
ut sanetur sauciata dignitatis gloria. **R.**

4. Lota mente sacro fonte aufugantur crimina,
uncta fronte sacrosancta influunt charismata. **R.**

5. Corde natus ex Parentis, alvum implens Virginis,
præsta lucem, claude mortem chrismatis consortibus. **R.**

6. Sit hæc dies festa nobis sæculorum sæculis,
sit sacrata digna laude nec senescat tempore. **R.**

*1. L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso,
ha prodotto questo olio che ora viene consacrato;*

e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.

*2. Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio,
simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.*

*3. L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti,
e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.*

*4. Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati;
l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.*

*5. Tu che sei nato dal cuore del Padre, e sei disceso nel grembo della Vergine,
strappa alla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del crisma.*

*6. Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni,
giorno santo e glorioso, che mai conosca tramonto.*

Benedizione dell'olio degli infermi

Carmen Santulli della Parrocchia di Montemiletto:

Reverendissimo Padre,

a nome di tutti gli ammalati che vivono nella nostra comunità ecclesiale chiedo a Lei di voler benedire l'olio per gli infermi perché Gesù, medico dei corpi e delle anime ci purifichi, ci sollevi e ci renda partecipi della vittoria pasquale.

Il diacono depone l'ampolla davanti all'Arcivescovo.

L'Arcivescovo:

Fratelli e sorelle,

con riconoscenza verso Dio, Signore della vita e della morte, accogliamo l'olio, frutto della terra e del lavoro umano. Benediciamo il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ha inviato suo Figlio a guarire coloro che hanno il cuore spezzato e a sanare le nostre infermità. Invochiamo lo Spirito Consolatore, perché tutti coloro, che saranno unti con questo olio, siano liberati dal peccato e ricevano consolazione e vita.

Tutti pregano per qualche istante in silenzio.

L'Arcivescovo:

O Dio, Padre di consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito su quest'olio, frutto dell'olivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa benedizione + perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore. Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



Glo-ria a te, o Si - gno-re, no-stro li-be-ra - to - re.

La schola:

Ti sei caricato delle nostre sofferenze, ti sei addossato i dolori.

L'assemblea:

Gloria a te, o Signore, nostro liberatore.

Benedizione dell'olio dei catecumeni

Sara, Angelo e Camilla Salerno della Parrocchia dello Spirito Santo in Benevento:

Reverendissimo Padre,

a nome dei genitori cristiani che nell'anno in corso riceveranno il dono di un figlio, Le chiedo di voler benedire l'olio dei catecumeni perché i nostri figli sostenuti dalla forza divina crescano come Gesù in età, grazia e sapienza.

Il diacono depone l'ampolla davanti all'Arcivescovo.

L'Arcivescovo:

Fratelli e sorelle,

con riconoscenza verso Dio onnipotente, nostra luce e nostra forza, accogliamo l'olio, frutto della terra, del sole e del lavoro umano. Benediciamo il Padre del Signore nostro Gesù Cristo: egli ha voluto il suo Figlio unigenito liberatore e illuminatore dell'umanità decaduta. Invochiamo lo Spirito Consolatore, perché i catecumeni, unti con questo olio, siano forti nella lotta contro ogni forma di morte e fedeli nella sequela di Cristo.

Tutti pregano per qualche istante in silenzio.

L'Arcivescovo:

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici + quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Si acclama a Cristo, nostra salvezza e nostra liberazione:



La schola:

Nostra fortezza, nostra liberazione.

L'assemblea:

Gloria a te, o Cristo.

Consacrazione del crisma

Un candidato alla Confermazione:

Reverendissimo Padre,

a nome mio personale e dei giovani che nel corso dell'anno riceveranno il sacramento della Confermazione e dell'Ordine sacro Le chiedo di voler benedire l'olio per il Crisma, perché rinnovati ad immagine di Cristo diventiamo testimoni coraggiosi della fede nella chiesa e nel mondo.

Il Diacono depone l'ampolla davanti all'Arcivescovo e versa le sostanze profumate nell'olio e prepara il Crisma.

L'Arcivescovo:

Fratelli carissimi,

rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

Silenzio per la preghiera personale.

L'Arcivescovo alita sull'ampolla del crisma e pronuncia l'orazione:

O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo,

perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri,

cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,

la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,

l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa. Mosè, tuo servo, per la tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano,

allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la sua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.

Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,

hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

Tutti i Concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma fino al termine dell'orazione.

L'Arcivescovo:

Ora ti preghiamo, o Padre: santifica con la tua benedizione + quest'olio, dono della tua provvidenza; impregnalo della forza del tuo Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santo nome è chiamato crisma l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo. Questa unzione li penetri e li santifichi, perché liberi dalla nativa corruzione, e consacrati tempio della tua gloria, spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore e la loro vita integra e pura sia in tutto conforme alla grande dignità che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo; li renda partecipi della vita eterna e commensali al banchetto della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Si acclama a Cristo, Unto del Padre:



Sal-ve, Si - gno-re Gesù Cri-sto.

Solo: I tuoi profumi sono inebrianti, fragranza olezzante è il tuo nome.

Solo, tutti:



Glo-ria a te, Si - gno-re Gesù Cri-sto.

Solo: Attiraci: corriamo dietro a te, per te si allietano i figli e le figlie dela Chiesa.

Tutti: Gloria ...

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio SALGA DA QUESTO ALTARE L. PICCHI

La schola:

1. Signore di spighe indori
Signore di spighe indori
i nostri terreni ubertosi,
mentre le vigne decori
di grappoli gustosi.

La schola e l'assemblea:

**Salga da questo altare
l'offerta a Te gradita:
dona il pane di vita
e il sangue salutare!**

2. Nel nome di Cristo uniti,
il calice il pane t'offriamo:
per i tuoi doni largiti
Te Padre ringraziamo. **R.**

3. Noi siamo il divin frumento
e i tralci dell'unica vite:
dal tuo celeste alimento
son l'anime nutrite. **R.**

L'Arcivescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo
santo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

L'Arcivescovo:

La potenza di questo sacrificio, o Signore,
cancelli l'antica schiavitù del peccato
e faccia germogliare in noi novità di vita e salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

*Il sacerdozio di Cristo
e il ministero dei sacerdoti.*

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti.

Nel suo amore per i fratelli
sceglie alcuni che, mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza,
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.

Servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la tua Parola
e lo santifichino con i sacramenti.
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
si conformino all'immagine di Cristo,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Sanctus

Preghiera Eucaristica III

L'Arcivescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

L'Arcivescovo e i Concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato, perché diventino il Corpo e + il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO É IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

L'Arcivescovo presenta al popolo l'ostia consecrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI: QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

L'Arcivescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

L'Arcivescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

L'Arcivescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore

e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Un Concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi un offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
SAN BARTOLOMEO
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro Concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione,
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro Papa **FRANCESCO**,
il nostro Vescovo **FELICE**,
l'ordine episcopale, i presbiteri,
i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e le nostre sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

L'Arcivescovo e i Concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI COMUNIONE

L'Arcivescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

L'Arcivescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

L'Arcivescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi il dono della pace.

L'Arcivescovo spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei

L'Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

R. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

LODI ALL'ALTISSIMO

M. FRISINA

Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la Vita eterno gaudio
Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore
o Salvatore di misericordia.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE
I. PASSONI - D. BOSI - D. M. TUROLDO

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Silenzio per la preghiera personale

Dopo la comunione

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo il buon profumo del Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

V. Vi benedica Dio onnipotente, Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

R. Amen.

Diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio!

Canto finale
TI SEGUIRÒ
M. FRISINA

La Schola e l'Assemblea:

Ti seguirò, ti seguirò, ti seguirò o Signore
e nella tua strada camminerò

La Schola:

1. Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. *R.*

2. Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà. *R.*
RIT.

3. Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà. *R.*

A CURA
DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI DELL'ARCIVESCOVO
A. D. MMXXIV